

CARTEGGIO
GIORGIO BARBERI SQUAROTTI
E DALE ZACCARIA

*Pubblichiamo 19 Lettere del carteggio tra l'insigne critico letterario
Giorgio Barberi Squarotti e la poetessa Dale Zaccaria
che attualmente vive a Madrid.*



CARTEGGIO
GIORGIO BARBERI SQUAROTTI
E DALE ZACCARIA

*Pubblichiamo 19 Lettere del carteggio tra l'insigne critico letterario
Giorgio Barberi Squarotti e la poetessa Dale Zaccaria
che attualmente vive a Madrid.*

*Il carteggio iniziò quando La Manni Editore fece recapitare
al Professor Squarotti la silloge poetica della Zaccaria
"Non per l'amore a dire".*

*Il critico e la scrittrice pur non essendosi mai incontrati,
si sono scritti per anni, in una relazione intellettuale
e poetica profonda, vera e pulita.*

Giorgio Barberi Squarotti è nato a Torino nel 1929. Allievo di Giovanni Getto, è stato uno dei più grandi critici letterari del Novecento. La sua attività ha attraversato l'intero arco della letteratura italiana, con uno sguardo aperto anche alla comparatistica e dedicando attenzione anche alla letteratura contemporanea.

Si laureò all'Università di [Torino nel 1952](#) con una tesi sull'opera letteraria di [Giordano Bruno](#), del quale curò poi l'edizione di diverse opere, così come avrebbe fatto successivamente anche per [Giosuè Carducci](#), [Carlo Goldoni](#), [Dante Alighieri](#), [Torquato Tasso](#), [Francesco Petrarca](#), [Francesco Berni](#), [Francesco Jovine](#), [Niccolò Machiavelli](#).

Professore presso l'Università di Torino insegnò [Letteratura italiana](#), come professore ordinario, dal [1967](#) al 1999, poi professore emerito fino al 2004. Negli anni '90 insegnò anche in università francesi, a Nancy, Strasburgo, infine a Parigi-Sorbonne.

Per la UTET, ha diretto la collana dei Classici italiani, la Storia della civiltà letteraria italiana e il Grande dizionario della lingua italiana, monumentale opera in XXI volumi sulla nostra lingua.

Con [Angelo Jacomuzzi](#) diresse Letteratura e critica. Antologia della critica letteraria in 2 volumi presso [D'Anna](#) (prima ed. 1967) e Critica dantesca. Antologia di studi e letture del Novecento (prima ed. 1970). Nel 1971 la "tavola" [mestrina](#) di [Dino Boscarato](#) gli assegnò il prestigioso premio "Amelia", per la letteratura.

Collaborò a testi e ad antologie scolastiche della [Atlas](#).

Consigliere-fondatore della [Fondazione Marino Piazzolla](#), nel 1981 con [Gian Luigi Beccaria](#), [Marziano Guglielminetti](#) e [Giorgio Caproni](#) istituì la [Biennale di Poesia di Alessandria](#).

<http://www.treccani.it/enciclopedia/giorgio-barberi-squarotti/>

Dale Zaccaria è Autrice, Scrittrice, Performer e Giornalista. Vive attualmente a Madrid ed è una opinionista del nostro giornale.

Associata alla SIAE Sezione OLAF Opere Letterarie.

Associata alla GNS PRESS Tessera Stampa Internazionale

Torino, 30 novembre 2016

Cara Lucciana,

la Sua poesia è un po' estratta
e sospesa, ha ironia e sogno, gioco e invenzione improvvisi
e stupite. Sereni come Me quella iniziale suo originalis:
vive e ammiccanti.

grazie! Con i migliori auguri e saluti,

Giorgio Barberis Quadri

Torino, 30 dicembre 2006

Cara e gentile Dale,

ri, la poesia (l'arte
in genere) è uno delle fedelissimi forse che riescono a
contrapporsi all'oracolo della storia e alla vanità delle
mode e della cronaca. Anche io cerco di scrivere, saggi
e versi, con divertimento e con qualche ironia, come
confeto alla via etr.

Con i più vivi auguri e saluti

francesco Barberi Quatt.

Torino, 25 gennaio 2007

Cara e gentile signora,

sì, vivere versi, come dice molt
bene, o recanti o reggi è un impegno necessario per continuare
a far andare avanti il mondo, ad arricchirlo, a spigarne il
seno che forse deve avere, a malgrado dell'onore, della
confusione e della degradazione; ma è anche un fascino,
una gioia, una speranza dell'anima. Anche io temo l'ideologia
della morte che sempre fin si diffonde: la voluttà di uccidere
e di farsi uccidere con un'infinità di strumenti e di occasioni.
A questo è necessario opporsi con la parola, con la gratuità del
messaggio poetico.

Con i più affettuosi saluti

Gianni Barberi Squarotti

Torino, 15 maggio 2009

Cara e gentile Dale,

sono molto belle le tue

parole d'amore, fervide, luminose, festose, piene, nutrite
come sono da un entusiasmo elegante e armonioso che
si avvale delle ricche metafore floreali. Le variazioni
della rosa amorosa sono fascinose e sapora e divertenti
finissime.

Con i più vivi auguri e saluti,

francesca Barbera Gualtelli

Andrà ogni tanto contemplare poeticamente e descrittivo
la rosa segrata.

Monforte d'Alba, 25 agosto 2009

Cara Dale,

sperso di leggere presto altre Sue
poesie. In passato ho scritto anch'io molti versi che
parlano del segreto della rosa e anche un paio di
saggi nei quali ho cercato di interpretare la metafora
a partire da Cielo d'Alcamo con tanto Dante; il Roman
de la Rose, Poliziano, Lorenzino, Ariosto, Marino e tanti altri
ancora. Scrivere è anche per me ragione di fiducia e di
speranza.

Con i più affettuosi saluti;

fratello Barbero Quaretti

strada d'Alba 50, 12065 Monforte d'Alba (Cuneo)

(fino al 20 settembre)

Torino, 28 gennaio 2011

Cara Dale,

sia serena e imperiosa a ogni
maliquità e a ogni errore e errore a Suo danno.
Mi faccia leggere le sue nuove poesie d'amore e di
vita, che sono la verità e la speranza.

Io ho scritto, in questi ultimi tempi, molti saggi
e anche qualche verso. Se vuole, posso mandarle qualche
mia poesia recente: non queste, ma molte hanno come
protagoniste ragazze.

A presto. Le saluto col più vivo affetto.

Giorgio Barberis-Vicini

Torino, 27 febbraio 2011

Cara Dale,

sono lieto che abbia letto con partecipazione e attenzione i miei versi. L'anno scorso ho scritto molto: poi mi sono dedicato alle critiche e ancora un tempo a riprendere la poesia, anche se ho molti appunti in foglietti alquanto precari e confusi. In più ho dovuto passare tre settimane a leggere i novanta omanzi candidati al premio Botton-Lattes finzane di cui sono presidente; ed è stata una grande fatica.

Come va? Da lei è già primavera? Domani riprenderò a scrivere un saggio sul Marino e le idee delle arti figurative. Con i più affettuosi saluti;

Giorgio Barberi-Vianetti.

Torino, 14 marzo 2011

Cara Dale,

mi ha raccontato in modo così
favido e avventuroso sue vicende e pensieri e
progetti - da offrirmi felicemente una lezione di vita
periosa! Anche i suoi incontri di poeti che
parlano soltanto di se stessi e si considerano poeti come
minimo a Dante. Ruminando ho letto mie poesie
in pubblico, e sempre con molto disagio. Se leggerò lei
per me i versi di Constance Dowling, sarà l'eticismo
e commosso. Sono almeno tre mesi che non scrivo più
poesie, anche se ho molti appunti da rivellere, una fatica
e dedicarmi alla poesia a casa: ci vado meglio in
treno, in un bar, durante un convegno.

Dopo le fatiche del premio Bottari Lettere finisco
mi sono concessa una settimana di ozio. Domani conti di
riprendere a fare qualcosa. Ma il preannuncio di primavera mi
distrae.

Con i più affettuosi saluti,

Giorgio Barberi Squarotti.

Torino, 16 aprile 2011

Cara Dale,

nei miei seni ho disseminato tante rose quasi tutte metaforiche (e tali sono anche altri miei fiori: margherite, cardodi, gigli). Forse, anzi, sono troppe: ma penso sempre alla ferida bellezza dei corpi (delle ragazze). Qui, dopo un paio di settimane quasi estive, fa di nuovo freddo, ma il cielo è limpidissimo. Ho ripreso a scrivere seni, sotto forma di racconti:

grazie del video: me lo farà ascoltare da mia figlia, quando verrà a trovare i genitori: adesso lavora a Monforte, nella Fondazione Botter-Lattes, ahimè con un miserissimo stipendio. Ma i tagli culturali le hanno sospeso l'attività di bibliotecaria.

A presto. Con i più affettuosi saluti,

Luigi Barberi Squarotti

Torino, 12 gennaio 2011

Care Dale,

auguro anche a Lei un anno sereno e operoso: io ho trascorso un periodo difficile a causa di un paio di malanni che mi sono capitati addosso nella scorsa dell'estate passata, ma ora sto meglio e ho ripreso a scrivere con slancio e allegria versi e saggi. Quanto al premio di Manforte e Finzano, spero che le cose vadano bene, anche se temo complicazioni a causa del gruppo dei giurati altrettanto eteroclito: vi letterati, ma anche i direttori dei supplementi letterari dei principali quotidiani e delle televisioni. Io sono stato obbligato ad assumere la presidenza in quanto parte della Fondazione Botteri Lettere che organizza il premio. Ma posso anche dire che la faccenda mi diverte: io sono capace di molte ironie e di altrettanta autoironia.

Le sono grato delle espressioni tanto generose e cordiali. E mi addolorano le amarezze che ha subito, ma un re ne preoccupi troppo, perché i maligni ne godrebbero. La Sua poesia è bene al di sopra di tali malchinate. Questo conta, non altro.

Spero di leggere presto altri suoi versi. Con i più affettuosi saluti,

Giorgio Barberi-Vianelli

Torino, 12 febbraio 2011

Cara Dale,

Le sue ferie d'inverno e di primavera
meraviglia non bellissime. C'è qui, in questi giorni,
un presuncibile limpido e verde di primavera, e i fiori
sani sono simili al leggero e allegro vento che attraversa
la città e la vita.

A Parigi io ho insegnato per quattro anni, alle
Sorbonne: nelle ore libere dall'insegnamento andavo in
fiume e piedi per la città, che non è bella (troppo grave
e ottocentesca), ma straordinaria è l'atmosfera, che non
si avverte in nessun altro luogo. Ho camminato incantato ed
emozionato, d'inverno sotto la pioggia, d'estate,

Le ricordo fra ferie recenti: Serse è il fratello
sfortunato di Fausto Cotti; Constanza è l'ultima e desce:
zato amore di Cesare Serse; la "pastora" è una pastora
valdese, una vecchia suora.

Con i più affettuosi saluti;

Giorgio Barberi Serbelloni.

Torino, 21 maggio 2011

Cara Dale,

amo anch'io le penne, tanto è vero che ne ho in casa due veri, e sono luminosamente finite da una quindicina di giorni, e (ahimè!) ho potuto poco contemplarle perché mi è capitata un'allergia agli occhi che mi ha ridotto profondamente la vista. Da ieri la cosa vanno meglio e così posso rispondere alla tua lettera che mi rievoca varie vicende della tua vita e della tua attività poetica, di cui ti sono profondamente grato.

Aspetto la tua raccolta poetica. Presti dovrebbe uscire due libri dedicati ad autori della poesia del novecento e uno (un po' curioso) orientato (l'interpretazione di due episodi dell'Orlando furioso che raccontano due utopie delle donne al potere).

A presto. Con i più affettuosi saluti,

Giorgio Barbieri Quenchi

Torino, 12 novembre 2011

Cara Dada,

le poesia erotiche sono rapide,
essenziali, molto incisive. Sono il punto di partenza
per un ampio dispiegamento di emozioni,venture,
finanza dei sensi? Come forse già le ho detto, ogni
tanto anch'io racconto vicende di ragazze implicate
in sogni o esperienze bizzarre e spensate o in affarinate
e perfino storie. Le ho già mandate p-loro?

A presto. Con i più affettuosi saluti,

Finzi Barberis Quadri.

Torino, 23 settembre 2011

Carissima Dale,

auguri affettuosi per la
sua nuova casa di Roma! E che i suoi progetti
di poesia e di teatro possano presto felicemente
attuarsi.

Io sono rientrato in città il 12 dopo i
mesi di Manfreda. L'estate dura, calda e luminosa,
e l'abbondanza (inesorabile) delle langhe mi rattrista
molto. Mi aiuta qualche incontro con allievi e allievi
per consigliarli nelle loro ricerche critiche. Sto
correggendo i saggi che ho scritto a Manfreda.

Mi faccia leggere i vostri scritti. Con i più
cari saluti,

Franco Barberi Squarotti

Torino, 10 marzo 2012

Cara Dale,

ma quando si sarà trasferita davvero
a Roma? Posso vedere ancora a Subiaco i miei
vini? O devo attendere un poco? E la Sua
pena e i progetti editoriali? Mi dia notizie.
Dopo molta e festosa neve e dopo il fuoco gel
fo è primavera: e ho ripreso a scrivere con
rimarata allegria (reggi in particolare).

Con i più affettuosi saluti,

Giorgio Barberi-Vianelli

Torino, 19 settembre 2012

Carissima Dale,

ieri sono rientrato a Torino
dopo l'estate trascorsa nel mio paese delle Langhe,
e ho con gioia e piacere la tua raccolta di poesie
d'amore e di vita. È per me il modo migliore per
vincere con la bellezza e la verità la malinconia del
ritorno in città e dell'autunno che incombe.

Ti saluto col più vivo affetto,

Giorgio Barberis Squarotti

Torino, 18 giugno 2015

Cariissima Dale,

con divissima emozione e con
infinita gioia ricorro da tanto tempo a tanti i molti tuoi volumi
di poesia d'amore e di profonda verità; e leggo subito con
la giusta ammirazione le tue eleganti e festose raccolte. Davvero
bellissima è L'anima e la notte (soltanto: ma sono da decenni
morti: il comunismo e la rivoluzione!).

Alta mia età ormai poco posso fare; scivo
qualche verso ancora, c'è però i molti inediti. Ho molti
limiti fisici e malanni in famiglia. Lo sbacio straordinario
della tua voce ridà vita e fervore.

Con i più affettuosi saluti,

Enzo Barberi Quattri

Torino, 24 dicembre 2015

Cara Dale,

grazie dell'affascinata e fervida

poesia: e auguro anche a Lei un anno operoso e fruttuoso,
in attesa della Sua nuova raccolta di versi.

Gli ultimi mesi sono stati per me angosciosi
e difficili: ad agosto è morta mia moglie (e profondo dura il
dolore) e a ottobre io sono caduto procurandomi una piccola frattura,
ma con gravi conseguenze ematologiche. Adesso l'efficace
riabilitazione mi sta facendo recuperare qualche libertà di
movimenti.

Con i più affettuosi saluti,

Giorgio Barberi Squarotti

Torino, 23 luglio 2015

Cara Dale,

aspetto con molto desiderio la tua raccolta di poesie d'amore. Nell'infinita quantità di versi amorosi che mi capita di leggere, le tue spiccano sempre per originalità e incisività.

Con i più vivi saluti,

Giorgio Barberi Squarotti